



L'UNIONE CONTADINA denuncia l'insostenibilità economica ed ambientale di tutti i tipi di agroindustria e rivendica la necessità di costruire dal basso, in modo autogestito, un'agroecologia contadina radicalmente democratica, socialmente ed ambientalmente virtuosa, in grado di offrire lavoro dignitoso e cibo di qualità in un ambiente tutelato e valorizzato, fuori dalla logica estrattivista e capitalista. Perché a partire da un nuovo modello agricolo si possa costruire un mondo differente.

CHIEDIAMO

- **Blocco di tutti gli accordi di libero scambio.** Chiediamo la fine immediata della negoziazione sull'accordo di libero scambio con i Paesi del MERCOSUR e una moratoria su tutti gli altri accordi di libero scambio
- **Impedire la deregolamentazione e la finanziarizzazione dei prezzi** di tutti i prodotti alimentari
- **Contrasto al sistema monopolistico della GDO e promozione di una vera sovranità alimentare** quale diritto dei popoli a un cibo sano e culturalmente appropriato, prodotto con metodi ecologicamente sani e sostenibili nonché il loro diritto a definire democraticamente i propri sistemi alimentari e agricoli
- **Riforma radicale della PAC:** basta soldi pubblici all'agroindustria, vecchia o nuova che sia (ancora oggi l'80% delle risorse va al 20% delle aziende più grandi) ed alla burocrazia. Occorre **promuovere invece l'agroecologia contadina**, unico modello ambientalmente e socialmente virtuoso
- transizione verso il **superamento completo della chimica di sintesi in agricoltura.** Basta veleni che distruggono l'ambiente, avvelenano i lavoratori agricoli e contaminano il cibo
- **reddito dignitoso per tutti i lavoratori e le lavoratrici** nel settore agricolo: salario minimo nazionale non inferiore a 10 euro/ora su base nazionale, aggiornato con l'inflazione